

DON GNOCCHI L'istituto superiore di piazza Risorgimento ha aderito al progetto internazionale Alberghiero, stage all'estero con Erasmus: «Un'opportunità di crescita e formazione»

CARATE BRIANZA (fgm) Pasticcieri, cuochi, camerieri e barman, ma anche addetti all'accoglienza turistica. Il confronto con cucine e ambienti di lavoro di Paesi diversi è sentita sempre più come un'esigenza fondamentale per la formazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

A partire dall'anno scolastico in corso, anche l'istituto Alberghiero «Don Gnocchi» aderisce al progetto «Erasmus+», che consente di svolgere attività di alternanza scuola-lavoro all'estero attraverso la partecipazione a progetti Pon e a consorzi Erasmus. Saranno quattro - in questo primo anno - gli studenti e le studentesse selezionati delle classi terze e quarte, che avranno la possibilità di partecipare ad un percorso di stage formativo all'estero in azienda completamente gratuito della durata di due mesi tra luglio e settembre del prossimo anno. Gli allievi soggiogneranno a Granada, in Spagna o a Dublino, in Irlanda.

«In passato erano state sperimentate iniziative simili, ma non strutturate. Da quest'anno scolastico invece - spiega la dirigente dell'istituto alberghiero, **Tiziana Villa** - il Don Gnocchi ha preso parte ad una rete di scuole, della quale è capofila l'Ipseoa Carlo Porta di Milano, che è un istituto statale, in questa splendida



Tiziana Villa, preside dell'alberghiero

forma consortile di collaborazione tra scuole paritarie e scuole statali che si uniscono nella progettazione e nell'accreditamento al progetto Erasmus. E' per noi un'esperienza importante di alternanza scuola-lavoro, anche per rafforzare l'apprendimento delle lingue come l'inglese e lo spagnolo, che studiamo in classe e per cogliere opportunità fuori dall'Italia legate al settore della cucina, dell'accoglienza e dell'hôtellerie. In questo modo - aggiunge Villa - offriamo anche l'opportunità a studenti meritevoli e motivati di entrare in contatto

con nuove realtà con la quali poi misurarsi e rapportarsi durante i mesi di stage coperti con i fondi europei e che verranno effettuati con un tutoraggio garantito dalla presenza di docenti accompagnatori».

Un'altra bella novità quella degli stage all'estero che rafforza e completa la proposta formativa dell'alberghiero che da quest'anno, fra l'altro, ha avviato anche la sperimentazione nazionale dei percorsi quadriennali dell'istruzione secondaria tecnica e professionale. I nuovi corsi di studio quadriennali assicureranno agli studenti il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze già previsti per i normali corsi quinquennali, con il conseguimento in anticipo del diploma di istruzione secondaria di secondo grado all'esito dell'Esame di Stato. Alla fine del quadriennio sarà possibile poi proseguire il percorso formativo all'interno della filiera formativa e, al termine di ulteriori due anni, conseguire un titolo di alta specializzazione tecnica.

«Anche questa - conclude la preside dell'alberghiero - è un'altra grande e importante novità: lo dico da sostenitrice degli istituti tecnici professionali, fucine straordinarie di giovani teste che acquisiscono qui competenze nella gestione delle imprese di cui l'Italia oggi ha davvero un infinito bisogno...».

